

RELAZIONE SUL CONVEGNO  
"IL TRASPORTO AEREO NELL'EUROPA DELLE REGIONI"

(da Roberto)

Dato che disponiamo della registrazione di tutti gli interventi. Nei prossimi giorni possiamo fare una relazione più estesa e metterla sul sito con l'audio almeno dei principali interventi (tra gli altri sono intervenuti il Ministro Bianchi e Vito Riggio dell'ENAC).

La cosa più importante è che TUTTI gli intervenuti hanno riconosciuto che esiste il problema ambientale a Ciampino e che E' NECESSARIO SPOSTARE I VOLI SU ALTRO AEROPORTO. Poi le soluzioni proposte sono state le più varie: Viterbo, Frosinone, Latina, oppure un quarta pista a Fiumicino.

Addirittura Vito Riggio ha minacciato di ritirare la concessione ad AdR a causa della scarsità di investimenti effettuati.

Mi è anche sembrato che la politica fosse un po' in difficoltà nell'affrontare i tecnici (penso per via delle due crisi contemporanee di AdR e di Alitalia).

Qui di seguito sono riportati alcuni comunicati stampa dell'ANSA e una mi sintesi sugli interventi del Ministro e di Vito Riggio.

----- COMUNICATI STAMPA -----

ADR: RIGGIO, PORRO' REVOCA CONCESSIONE A PROSSIMO CDA ENAC

(ANSA) - ROMA, 3 MAG -

"Al prossimo cda dell' Enac porro' la questione della revoca della concessione ad Aeroporti di Roma, perche' non e' piu' tollerabile che un piano industriale concordato da un anno sia bloccato". E' la provocazione lanciata dal presidente dell' Ente Nazionale Aviazione Civile (Enac), Vito Riggio , sul blocco degli investimenti negli aeroporti romani a causa di problemi fra gli azionisti di AdR. "La concessione - ha spiegato Riggio, intervenendo ad un convegno - viene data per legge, ma l' Enac ha poteri di vigilanza. Il piano industriale di AdR e' bloccato da un anno e ora lancio un ultimatum se prosegue questo stallo. Quello che chiedo sono investimenti".(ANSA). DR

ALITALIA: BIANCHI, NO A RIAPERTURA DERBY MALPENSA-FIUMICINO

(ANSA) - ROMA -

Il ministro dei Trasporti, Alessandro Bianchi, definisce "un poderoso passo indietro" quello del presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni, che di recente ha detto che "chiunque sia il padrone di Alitalia e pensasse di confermare il centro a Roma, continuando a tenere l'hub solo a Fiumicino, ignorando Malpensa, penalizzerebbe la societa'". Bianchi, interpellato a margine di un convegno, ha affermato che "non seguiremo nessun sindaco o presidente di Regione sulla strada della riapertura di un derby sulla scelta dell'hub fra Milano e Roma".(ANSA). DR

----- FINE COMUNICATI STAMPA -----

Qui sotto, in sintesi, riporto i passi più significativi degli interventi del Ministro Bianchi e di Vito Riggio (ENAC).

MINISTRO BIANCHI

Obiettivo del Ministero dei Trasporti è riportare ordine in tutto il trasporto aereo attraverso una riforma complessiva.

La vicenda Alitalia ha accelerato il processo di riforma (spera di concludere la vicenda prima dell'estate)

Si deve fare un disegno organico di tutto il sistema aeroportuale nazionale (veniamo da un periodo di grande evoluzione del trasporto aereo e dei sistemi aeroportuali).

Anche per quanto riguarda i gestori non c'è omogeneità: alcuni hanno brillato (ad esempio la SAVE di Venezia) ma altri no.

Rispondendo a molte richieste dei rappresentanti dei gestori, il Ministro ha detto che spera anche di arrivare a risolvere il problema della individuazione delle tariffe aeroportuali (insieme al CIPE) entro la prossima seduta del CIPE.

Obiettivo principale della riforma è ricostruire la catena del valore tra tutti i protagonisti del trasporto aereo (cioè ognuno deve fare bene il suo lavoro). Il concetto centrale deve essere "la centralità del passeggero" e del trasportatore di merci (cioè ricordarsi sempre che si stali per soddisfare le esigenze di chi viaggia!)

Il Disegno di Legge Delega per la riforma del trasporto aereo è già stato presentato. Ora la parola è al Parlamento che lo deve approvare.

L'AEROPORTO DI CIAMPINO è un esempio tipico di un quadro poco chiaro e poco regolamentato.

E' necessario definire una classificazione degli aeroporti e stabilire un piano degli aeroporti per assegnare a ogni aeroporto il suo ruolo nell'ambito del sistema aeroportuale nazionale.

Per quanto riguarda il sistema aeroportuale romano, il terzo scalo serve per risolvere la crisi di Ciampino, AEROPORTO CHE SI E' SVILUPPATO NEL COMPLETO PER IL CONTESTO NEL QUALE E' COLLOCATO.

Per affrontare il problema Ciampino occorre percorrere due strade:

1) interventi "per domattina" su Ciampino, al fine di affrontare il problema dell'inquinamento acustico, ambientale e la sofferenza della popolazione. ESISTE UN GRUPPO DI LAVORO MISTO CHE STA GIA' LAVORANDO (si studia sulle possibilità di Fiumicino, sui voli di Stato e sugli executive).

2) Ricerca del terzo aeroporto laziale (Il Ministero non ha ancora consolidato delle scelte tecniche precise).

L'ISTRUTTORIA TECNICA VERRA' CONSEGNATA A BREVE. Bisognerà fare delle scelte tenendo conto delle necessità programmatiche nazionali.

Il Ministro fa appello agli interessati per accelerare i tempi della risoluzione del problema.

Per quanto riguarda la competizione Malpensa / Fiumicino, è necessario trovare un ruolo per tutti e due.

Non va bene la posizione assunta da Formigoni in Lombardia che chiede a chi acquisterà Alitalia di riconoscere che il "vero" Hub è Malpensa. Lo scontro Malpensa / Fiumicino non è accettabile.

VITO RIGGIO (ENAC)

Il settore aereo è delicato e liberalizzato quindi non può essere governato a livello politico, perché il Governo (che è "concedente" rispetto ai gestori) non può pretendere di fissare anche le tariffe.

La via giusta era di trasformare l'ENAC in Authority, ma di questa scelta non resta quasi nulla. Oggi chi detiene il controllo della finanza ha il potere. Il potere di fissare le tariffe non lo ha l'ENAC ma il CIPE.

Il Governo deve fissare un meccanismo che arrivi a poter fare "accordi di programma" con i gestori aeroportuali, altrimenti non si controllano le società.

Quindi, DATO CHE ADR OGGI E' BLOCCATO DALLA RISSOSITA' DEI SOCI, NEL PROSSIMO CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI ENAC PROPORRO' DI RITIRARE LA CONCESSIONE AD AdR.

Serve una pianificazione dei sistemi di trasporto e aeroportuali di terra, poi serve un quadro di riferimento Stato / Regioni.

Poi si potrà operare.

E' NECESSARIO CHIUDERE CIAMPINO PERCHE' IL DISASTRO DELLA CONTRAPPOSIZIONE FRATRICIDA MALPENSA / LINATE NON SI DEVE RIPETERE ANCHE A ROMA.

IL SISTEMA AEROPORTUALE DEL LAZIO SI CHIAMA FIUMICINO. BASTA FARE.

Bisogna impedire speculazioni edilizie sul territorio. FIUMICINO DEVE RIMANERE LIBERO.

E' stato un errore far crescere Ciampino, ma ora ci sono 5 milioni di passeggeri ai quali dare risposte.

Solo l'ENAC può decidere dove fare altri aeroporti.

Serve una dimensione aeronautica adeguata.

Non è accettabile che in Italia ci vogliano più anni della Spagna (3 – 5 anni) per realizzare i servizi aeroportuali.

La politica non deve entrarci, se non per migliorare i trasporti. Se non si fa questa politica

allora la politica non serve.

-----

Alla fine del convegno sono stato contattato da Bartoletti (Presidente del comitato PER l'aeroporto a Viterbo) che voleva il nostro appoggio per appoggiare la soluzione Viterbo. Ho riportato a Bartoletti la nostra posizione: noi vogliamo che levino gli aerei subito dall'aeroporto fuorilegge di Ciampino ma non vogliamo "gettare la croce" addosso a altri. L'ipotesi di Fiumicino in questo momento viene dai vari "tavoli" tecnici attivati dalle autorità, come soluzione "immediata" in vista di una diversa soluzione definitiva da valutare con cura anche in funzione della sostenibilità ambientale.

Mi ha contattato anche una persona del comitato PER l'aeroporto di Latina che era interessata ad avere la registrazione degli interventi.